



## **PROVINCIA DI ASTI**

**Medaglia d'Oro al Valor Militare**

**Area Affari Generali**

**L.R. 28/2007 Diritto allo studio  
Servizio di assistenza allievi diversamente abili**

# **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE D.U.V.R.I.** (articolo 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)

**Il Dirigente**  
( )

## INDICE

1. Premessa	– pag. 3
2. Definizioni	– pag. 3
3. Dati dei lavori	– pag. 4
4. Committente dei lavori	– pag. 4
5. Datore di lavoro e responsabile per la sicurezza	– pag. 4
6. Ditta aggiudicataria dei lavori	– pag. 5
7. Identificazione dei luoghi di lavoro	– pag. 5
8. Finalità	– pag. 6
9. Misure di riconoscimento del personale addetto alle lavorazioni	– pag. 7
10. Descrizione delle opere in oggetto ed individuazione dei rischi interferenziali a carico dell'utenza e del personale scolastico	– pag. 8
11. Verifiche preliminari all'affidamento	– pag. 12
12. Costi della sicurezza per l'eliminazione delle interferenze	– pag. 12
13. Prescrizioni dei luoghi di lavoro	– pag. 12
14. Coordinamento delle fasi lavorative	– pag. 13
15. Vie di fuga e uscite di sicurezza	– pag. 13
16. Barriere architettoniche/presenza ostacoli	– pag. 14
17. Rischio caduta materiali dall'alto	– pag. 14
18. Proiezione di schegge	– pag. 15
19. Rischio incendio per presenza di materiale facilmente combustibile e uso di fiamme	– pag. 15
20. Accesso degli automezzi, mezzi alimentati a gpl e macchine operatrici	– pag. 15
21. Interruzione della fornitura di energia elettrica, gas e acqua	– pag. 16
22. Sovraccarichi statici	– pag. 16
23. Polveri e fibre derivanti da lavorazioni	– pag. 16
24. Rischio materiali con presenza di amianto	– pag. 17
25. Emergenze	– pag. 21
26. Condizioni generali dei collegamenti degli impianti elettrici nel luogo oggetto d'intervento e rischi interferenziali a carico dei dipendenti o collaboratori della ditta esecutrice	– pag. 22
27. Rischi specifici dell'ambiente di lavoro nella sede e rischi interferenziali a carico dei dipendenti o collaboratori della ditta esecutrice	– pag. 22
28. Rischio connesso all'evacuazione	– pag. 22
29. Altri rischi interferenziali	– pag. 23

## 1. PREMESSA

Il presente elaborato costituisce il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) redatto ai sensi del art. 26 del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i. e della Legge n. 123/2007 per l'oggetto dell'appalto consistente nel Servizio per l'assistenza agli allievi diversamente abili frequentanti le scuole secondarie di secondo grado presso gli edifici di competenza della Provincia di Asti.

Il D.U.V.R.I. contiene l'individuazione dei pericoli, l'analisi e la valutazione dei rischi derivanti dalle interferenze tra le attività lavorative della ditta affidataria e dal personale del Committente (amministrazione provinciale o istituti scolastici) all'interno dei luoghi di lavoro oggetto dell'affidamento e le relative misure di coordinamento per la salute e sicurezza dei lavoratori e delle persone momentaneamente presenti.

Si terrà conto anche delle eventuali interferenze che venissero a crearsi con personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti.

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) contiene l'indicazione delle possibili interferenze che possono venire a crearsi nello svolgimento delle lavorazioni e le conseguenti misure adottate per eliminare le interferenze stesse.

Il presente documento non contiene la valutazione dei rischi specifici propri dell'attività della Ditta appaltatrice del servizio e della Committenza, individuati nel proprio Piano Operativo di Sicurezza.

## 2. DEFINIZIONI

### **Committente:**

Trattasi di colui che commissiona il lavoro o l'appalto; nel caso specifico trattasi della Provincia di ASTI, con sede in Asti, Piazza Alfieri n. 33.

### **Appaltatrice/Appaltatore/Fornitore:**

E' la ditta che riceve l'incarico o l'appalto per l'esecuzione del servizio.

### **Interferenza:**

Circostanza dove si verifica un contatto rischioso tra il personale della Committente e quello della ditta esecutrice e/o tra il personale delle scuole superiori che operano contemporaneamente nella stessa area con contratti indipendenti e/o con persone momentaneamente presenti. Fra le situazioni rischiose vengono indicati i rischi.

### **Costi della sicurezza:**

Sono i costi derivanti da oneri oppure dall'impiego di risorse della Committente per garantire le condizioni di sicurezza nell'esecuzione dei lavori. In generale rientrano nei costi della sicurezza tutte quelle spese che il Committente prevede di sostenere in più rispetto a quanto ha già a disposizione per garantire la sicurezza dei lavoratori dai rischi interferenziali.

Tali costi risultano già previsti nelle spese per l'affidamento del servizio.

### **Coordinatore Tecnico della Ditta Appaltatrice :**

Persona in organico alla ditta, incaricata di sovrintendere e coordinare l'attività svolta dalle proprie maestranze e di collaborare con la Committente al fine di garantire un efficace coordinamento tra le diverse attività presenti.

### **Sospensione dei lavori**

In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Direttore dell'esecuzione del Servizio ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione del Servizio, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il completo rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza ed igiene del lavoro.

### **3. DATI DEI LAVORI**

Trattasi del Servizio di Assistenza agli allievi diversamente abili presso le scuole superiori di secondo grado presso gli edifici della Provincia di Asti.

Ditta affidataria:

- ❖ Part. Iva:
- ❖ Sede legale: Corso

### **4. COMMITTENTE DEI LAVORI**

- ❖ Committente dei lavori: **PROVINCIA DI ASTI**
- ❖ Sede legale: **Piazza Alfieri n. 33 - 14100 ASTI**
- ❖ Part. IVA: **00876040056**
- ❖ Dirigente del Servizio: Alessandro Casagrande
- ❖ Responsabile Unico del Procedimento per l'intervento: Alessandro Casagrande
- ❖ R.S.P.P.: .....
- ❖ Medico Coordinatore Competente: .....

### **5. DATORE DI LAVORO E RESPONSABILE PER LA SICUREZZA**

- ❖ Per l'attività del Servizio e/o scolastica: **Dirigente Ditta o Dirigente Scolastico**
- ❖ Sede operativa: Istituti scolastici
- ❖ R.S.P.P.: .....
- ❖ Medico Coordinatore Competente; .....

### **6. DITTA AGGIUDICATARIA DEI LAVORI**

- ❖ Ragione sociale:
- ❖ Settore produttivo:
- ❖ Responsabile:

- ❖ Resp. Serv. Prev. Prot. (R.S.P.P.): .....
- ❖ Medico Competente: .....
- ❖ Rapp. dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.): .....

<b>7. IDENTIFICAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO</b>			
<b>EDIFICIO</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>COMUNE</b>	<b>DATORE DI LAVORO</b>
Istituto T.I. Artom Asti	Via Romita 42	Asti	Provincia di Asti
Istituto T.C.G. Giobert	Via G. Roreto 32	Asti	Provincia di Asti
Liceo S. Vercelli Asti	Via dell'Arazzeria 6	Asti	Provincia di Asti
Istituto V. Alfieri (liceo Classico)	Corso Alfieri 367	Asti	Provincia di Asti
Istituto Q. Sella	Via Giobert 2	Asti	Provincia di Asti
Istituto Monti	Piazza Cagni 2	Asti	Provincia di Asti
Istituto Monti - succursale	Via Gabiani 20	Asti	Provincia di Asti
Istituto P.S.I.A Castigliano	Via Martorelli 1	Asti	Provincia di Asti
Istituto d'Arte B.Alfieri	Via Giobert 23	Asti	Provincia di Asti
Istituto d'Arte B.Alfieri – succ.	Via Giobert	Asti	Provincia di Asti
Istituto Penna	Località Viatosto 54	Asti	Provincia di Asti
Palestra Scolastica	Via Natta	Asti	Provincia di Asti
Palestra Scolastica	Via De Amicis	Asti	Provincia di Asti

## **8. FINALITÀ**

Il presente documento di valutazione è stato predisposto in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i..

Esso verrà compilato successivamente all'aggiudicazione e, comunque, prima del concreto inizio delle attività in oggetto.

In particolare, esso costituisce lo strumento del Datore di Lavoro della sede nella quale verranno svolte le attività contrattuali dell'appalto finalizzato a promuovere la cooperazione ed il coordinamento.

Il presente documento contiene:

- una descrizione delle attività oggetto di appalto;
- le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente lavorativo, in cui è destinata ad operare la ditta esterna, e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dalla ditta committente in relazione alla propria attività;

- un'unica relazione indicante le misure di prevenzione e protezione attuate per l'attività oggetto di appalto, da coordinarsi con le attività lavorative interne al fine di ridurre i rischi derivanti da interferenze;
- l'individuazione e l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- un coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- l'informazione reciproca in merito a tali misure, al fine di eliminare o, ove non possibile, ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni in oggetto.

Il presente documento viene redatto in quanto trattasi di lavori la cui durata è superiore ai due giorni (art. 26, comma 3bis del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.) e viene redatto dal soggetto che affida il lavoro e ne sostiene la relativa spesa (Provincia di Asti); tale soggetto non sempre coincide con il Datore di lavoro (art. 26, comma 3ter del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.).

Il soggetto affidatario redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione.

Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato il lavoro; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti di affidamento.

Il documento pertanto contiene anche le informazioni sui rischi specifici esistenti presso la sede in cui verranno svolte le attività in appalto, a norma dell'art. 26, comma 1°, lett. b) del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

Prima del concreto inizio delle attività in oggetto, il Datore di Lavoro (o suo Dirigente delegato) promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26, comma 3°, del D.Lgs. n. 81/2008 che in qualsiasi momento si provvederà ad integrare con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto).

A tale scopo potranno essere sottoscritti appositi verbali.

I succitati verbali costituiranno parte integrante del presente D.U.V.R.I., che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'edificio in cui verrà eseguito il Servizio.

Copia del presente documento, compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto, verrà consegnato alla Ditta affidataria e al Responsabile della sede scolastica o dell'Ente (preposto), che sovrintende e vigila sulla osservanza delle prescrizioni e dei divieti eventualmente contenuti nel D.U.V.R.I., esercitando anche una azione attiva di controllo nei confronti della Ditta affidataria, al

fine di informare tempestivamente il Datore di Lavoro (Dirigente scolastico o Dirigente del Servizio) su “ogni condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro”.

Prima dell’inizio effettivo dei lavori verrà sottoscritto tra il R.U.P. dei lavori ed il rappresentante della ditta esecutrice apposito verbale di sopralluogo preventivo, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008.

## **9. MISURE DI RICONOSCIMENTO DEL PERSONALE ADDETTO ALLE LAVORAZIONI**

Il personale della ditta affidataria deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I nominativi dei lavoratori, anche se lavoratori autonomi, devono essere comunicati all'Ente Committente.

Brevi permessi a personale precedentemente non autorizzato, potranno essere rilasciati a seguito della richiesta formulata dalla ditta esecutrice.

La tessera di riconoscimento di cui all'articolo 18, comma 1°, lettera u), del D.Lgs. n. 81/2008, che prevede: “nell’ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro”, deve inoltre contenere anche la data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione se destinato al dipendente. Mentre nel caso di lavoratori autonomi, la tessera di riconoscimento di cui all'articolo 21, comma 1°, lettera c), del citato D.Lgs. n. 81/2008 deve contenere anche l'indicazione del committente.

## **10. DESCRIZIONE DELLE OPERE IN OGGETTO ED INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI A CARICO DELL’UTENZA E DEL PERSONALE SCOLASTICO**

### **10.a. Tipologia di lavorazione:**

Trattasi del Servizio di assistenza agli allievi diversamente abili frequentanti le scuole secondarie di secondo grado presso gli edifici di competenza della Provincia di Asti.

Il servizio consiste nell’assistenza didattica e personale durante lo svolgimento delle lezioni nei giorni del calendario scolastico approvato dalla Regione Piemonte.

Le lavorazioni e gli interventi si effettueranno per la loro natura diffusa, di norma fuori l’orario delle lezioni e su accordo specifico con il Dirigente scolastico.

### **10.b. Fasi di lavoro:**

Le prestazioni erogate - che devono concorrere all’integrazione dell’allievo disabile secondo un progetto unitario che vede coinvolti tutti gli operatori (docenti di classe, docenti di sostegno, collaboratori scolastici, genitori, personale ecc.) in un unico processo formativo – Piano Educativo Individualizzato - devono essere ispirate ai seguenti criteri generali:

- rispetto della dignità e dei diritti individuali della persona in tutte le sue eccezioni;
- sostegno all'autonomia personale dell'allievo e per il recupero delle potenzialità residue della persona e per coinvolgimento delle reti parentali e di prossimità;
- ampliamento delle forme di comunicazione e relazione dell'allievo;
- inclusione dell'allievo in attività curriculari ed extracurriculari.

Più specificatamente, dopo aver individuato, in collaborazione con il personale educativo e i docenti, le potenzialità e i bisogni per l'ampliamento delle competenze e degli apprendimenti, per il raggiungimento della maggior possibile autonomia di ogni utente, le prestazioni prevedono:

- interventi nell'area della comunicazione e socializzazione, mediante azioni di primo livello, di metodiche specifiche di avvicinamento all'handicap (esempio: comunicazione aumentativa, facilitata, ecc.);
- educazione della lingua italiana dei segni, educazione bilingue, educazione bimodale;
- progetti di addestramento agli usi degli ausili e interventi per la conoscenza e l'uso funzionale delle strutture e delle attrezzature scolastiche, sia per la mobilitazione adeguata degli alunni in situazione multiproblematica, sia mediante l'utilizzo del computer alternativo alle comuni forme di comunicazione verbale e non verbale;
- procedimenti e strategie utili alle soluzioni delle problematiche del non vedente/ipovedente, scrittura braille e utilizzo funzionale del residuo visivo;
- completamento del tempo scuola, oltre il servizio degli insegnanti di sostegno e curricolari, mediante l'attuazione di esercizi strumentali al recupero delle abilità residuali e di comunicazione;
- interventi assistenziali di supporto nel settore dei Disturbi Pervasivi dello Sviluppo (DPS) con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico;
- in via residuale, al fine di assicurare il benessere personale dell'allievo e la piena inclusione le prestazioni potranno consistere anche in:
  - interventi per il raggiungimento dell'autonomia di base - assistenza in mensa, ai servizi igienici, durante gli spostamenti, assistenza igienico personale di norma di competenza e garantiti dal personale ausiliario scolastico (Circolare MPI n. 3390 del 30/11/2001); tali interventi potranno essere espletati dagli operatori, eventualmente anche in sinergia con il personale ausiliario, occasionalmente, in casi particolari e di emergenza o qualora rientrino nel PEI quali azioni strutturate di uno specifico percorso educativo finalizzato al possibile progressivo superamento del deficit;
  - interventi di carattere sanitario (es. PEG – gastrostomia endoscopica percutanea, protesi ecc.) su base volontaria degli operatori e su espressa richiesta della scuola e autorizzazione dei genitori dell'allievo, solo a seguito di specifica e mirata formazione espletata mediante personale sanitario dell'ASL



### 10.c. Identificazione rischi generici

La fase d'identificazione dei rischi prevede di individuare le fonti potenziali di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori. Allo scopo, si è utilizzato il sottostante prospetto contenente l'elenco dei fattori di rischio per la sicurezza e per la salute dei lavoratori analizzati.

Di seguito si elencano i rischi comuni a tutti i fabbricati provinciali:

(Legenda stima del rischio: Probabilità, Gravità, Criticità)

Rischi generali esistenti nell'ambiente dei lavori oggetto dell'appalto					Misure di PREVENZIONE e PROTEZIONE adottate dal Committente in relazione alla sua attività e all'attività svolta nell'ambiente interessato dai lavori oggetto dell'Appalto da parte dell'Impresa
Fattore di rischio		Stima del rischio			
		P	G	C	
1	Caduta da luoghi sopraelevati	1	3	3	Nelle zone in cui è prevista l'attività cantieristica sono presenti: · Parapetti normali · Scale fisse · Pittogrammi informativi per gli utenti della struttura, utenti cittadini momentaneamente presenti
2	Dislivelli pericolosi	1	2	2	Vengono indicati tutti i punti pericolosi di percorrenza con idonei pittogrammi.
3	Pavimenti bagnati/pericolosi	2	2	3	Risulta tassativamente vietato in presenza del rischio citato, percorrenze di non addetti ai lavori; posizionamento di idonei pittogrammi.
4	Impianti elettrici a bassa tensione	2	4	5	Gli impianti elettrici sono costituiti da quadri, linee e impianti sotto tensione (impianti FM, di illuminazione, di allarme, apparecchiature informatiche). Presa di conoscenza da parte degli addetti all'espletamento dei lavori; effettuazione di sopralluoghi da parte dell'Impresa.
5	Cabine elettriche di trasformazione	1	4	4	E' tassativamente vietato in presenza del rischio citato, percorrenze di non addetti ai lavori specificatamente incaricati.
6	Cavi elettrici interrati o sotto traccia	2	4	5	Presenza di conoscenza da parte degli addetti all'espletamento dei lavori; effettuazione di sopralluoghi da parte dell'Impresa.
7	Impianti di funzionamento automatico	2	2	3	Massima attenzione e presa di conoscenza da parte degli addetti dell'Impresa del tassativo divieto di avvicinarsi nella fase di manutenzione ascensori, monta carichi, porte e cancelli automatizzati, inserimento di idonei pittogrammi.
8	Parti sporgenti, taglienti, ecc.	1	2	2	Pittogrammi e segnali di avvertimento.
9	Mancanza di illuminazione in caso di emergenza: black-out	1	2	2	Predisposizione di illuminazione di emergenza.
10	Prodotti infiammabili: vernici – solventi	1	2	2	Verifiche estintori per prevenzione incendi; indicazioni con idonei pittogrammi.
11	Materiali combustibili: legno - cartone – plastica	1	3	3	Verifiche estintori per prevenzione incendi; indicazioni con idonei pittogrammi.
12	Presenza di altre imprese	2	2	3	Procedura informativa con riunione di coordinamento. Il Committente organizza i lavori in modo da non generare sovrapposizioni.
13	Transito di mezzi mobili (macchine operatrici o automezzi)	2	2	3	Informare gli addetti circa le aree di transito dei mezzi

### **11. VERIFICHE PRELIMINARI ALL’AFFIDAMENTO**

L'affidamento delle attività in oggetto è subordinata alla verifica dell'idoneità tecnico - professionale, attraverso la verifica della conformità e compatibilità dell'iscrizione alla Camera di Commercio con l'esecuzione dei servizi/forniture commissionati.

Pertanto, anche al fine di verificare la regolarità degli aspetti contributivi e l'ottemperanza in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, fanno parte integrante del presente documento:

- copia del D.U.R.C. della Ditta affidataria in corso di validità;
- copia del Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio della Ditta affidataria.

### **12. COSTI DELLA SICUREZZA PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE**

I costi relativi alle misure di sicurezza necessarie per la eliminazione e, ove non possibile, alla riduzione al minimo delle interferenze, sono stati valutati e compresi nell'importo di affidamento al momento della presentazione dell'offerta della Ditta, poi risultata affidataria.

I costi per l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze è ottenuta con la sola applicazione delle misure organizzative ed operative individuate nel presente documento, compresi gli eventuali verbali che si rendessero necessari successivamente alla stipula del contratto.

Tali costi sono computati per l'intera durata contrattuale e risultano già previsti nelle spese per l'affidamento secondo quanto indicato nell'art. 9 delle Condizioni Particolari del contratto e vengono calcolate nell'incidenza non superiore all'un per cento dei lavori a base d'asta.

### **13. PRESCRIZIONI DEI LUOGHI DI LAVORO**

a) Osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D. Lgs. N. 81/2008;

b) Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dalla Ditta affidataria deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto (in adempimento dell'Art. 21, comma 1°, lettera c, del D.Lgs. n. 81/2008);

**c) È rigorosamente vietato fumare trattandosi di luogo pubblico;**

d) È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dalla Committenza e/o dal Dirigente del Servizio e/o dal Dirigente scolastico, ovvero dal datore di lavoro (o suo delegato) presso il luogo ove si svolge il lavoro; le attrezzature,

comunque, devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.

e) È necessario coordinare la propria attività con la Committenza e/o dal Dirigente del Servizio e/o il Dirigente scolastico, ovvero dal datore di lavoro (o suo delegato) presso il luogo ove si svolge il lavoro per:

- normale attività;
- comportamento in caso di emergenza ed evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo, avvertendo immediatamente gli addetti all'emergenza.

f) Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- i percorsi di esodo sono individuati e segnalati da idonea segnaletica di sicurezza, con cartelli installati in numero e posizione adeguata e da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza;
- gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
- i nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza, e primo soccorso, sono a conoscenza del Direttore/Datore di Lavoro della Committenza o suo delegato e della ditta affidataria e comunque esposti in apposite bacheche;
- la cassetta primo soccorso con i medicinali è presente e segnalata da apposita cartellonistica.

g) Le misure di prevenzione e di emergenza adottate presso la sede e le disposizioni aziendali pertinenti sono richiamate con apposita cartellonistica all'interno dei luoghi di lavoro.

#### **14. COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE**

Si stabilisce che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto alla Committenza di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che la committenza ed il Responsabile della Ditta presso il luogo sede di svolgimento del lavoro, potranno interrompere le opere in oggetto, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

#### **15. VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA**

La Ditta deve preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro

interessato (Dirigente o suo delegato) eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.

La Ditta che fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili ed addetti alla gestione delle emergenze nell'ambito delle Sedi dove si interviene.

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi.

#### **16. BARRIERE ARCHITETTONICHE/PRESENZA OSTACOLI**

L'attuazione del Servizio non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati al Servizio.

Occorre segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.

Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

#### **17. RISCHIO INCENDIO PER PRESENZA DI MATERIALE FACILMENTE COMBUSTIBILE E USO DI FIAMME**

Preliminarmente all'esecuzione del Servizio, è necessario prendere visione delle vie di esodo, le uscite di sicurezza e i mezzi per l'estinzione degli incendi.

Si ribadisce il divieto assoluto di fumare all'interno dei luoghi di lavoro, in particolare in presenza di materiali infiammabili.

#### **18. ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI**

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. della sede di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Sui cortili esterni degli stabili, luogo delle opere, dovranno essere adottate le seguenti precauzioni:

- osservare e rispettare la cartellonistica presente nelle zone adibite al transito;
- rispettare il limite di velocità di transito pari a 10 km/h;
- prestare attenzione alla manovra di altri veicoli;
- in condizioni di scarsa visibilità e manovrabilità, effettuare manovre esclusivamente con l'ausilio di personale a terra;
- non transitare o sostare nelle aree di manovra dei mezzi;
- nell'attraversamento pedonale di piazzali e vie interne prestare attenzione al sopraggiungere di veicoli;
- prestare attenzione a cancelli o portoni dotati di meccanismi di apertura e di chiusura meccanizzata;
- non manomettere (oscurare) i sistemi ottici di controllo dei meccanismi di apertura e di chiusura meccanizzata di portoni e cancelli;

#### **19. RISCHIO MATERIALI CON PRESENZA DI AMIANTO**

E' stata rilevata la presenza di amianto nelle pavimentazioni del seguente edificio:

- Istituto G.A. Giobert di Asti Via G. Roreto 32 14100 Asti

Ai sensi del D.M. 6/9/1994 è stato redatto un piano di controllo e manutenzione da attuare nell'esecuzione dell'attività manutentiva e nella normale attività lavorativa.

La ditta appaltatrice del Servizio, prima dell'inizio dell'appalto, dovrà prendere visione del suddetto piano e porre in essere le eventuali azione interferenti con il servizio di assistenza.

#### **20. EMERGENZE**

La Ditta operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze.

Occorre:

- non lasciare all'interno dei locali dell'edificio, dopo averne fatto uso, materiali e/o sostanze di pulizia, quali alcool detergenti, solventi o simili;
- verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nell'area oggetto d'intervento alla fine delle attività.

#### **21. RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO NELLA SEDE E RISCHI INTERFERENZIALI A CARICO DEI DIPENDENTI O COLLABORATORI DELLA DITTA ESECUTRICE**

Gli Enti (uffici/scuole), rappresentati dal Dirigente, in qualità di datore di lavoro, evidenzia gli elementi salienti del Documento di Valutazione dei Rischi redatto ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii..

Tale documento evidenzia i seguenti elementi di rischio che dovranno essere portati a conoscenza del personale dipendente della Ditta, di eventuali subappaltatori o collaboratori liberi professionisti, nonché della Committenza, del Datore di lavoro, del direttore dell'esecuzione e dei tecnici della Provincia di Asti.

## **22. RISCHIO CONNESSO ALL'EVACUAZIONE**

In tutti i locali dell'Edificio (aule corridoi o uffici o sale riunioni), è affissa idonea cartellonistica di sicurezza che indica le vie di evacuazione, in modo da costituire certo riferimento per l'operatore che non abbia ancora familiarità con i locali.

Per tutto quanto non espressamente specificato, la Ditta è tenuta all'osservanza delle disposizioni della Committenza.



## 23. ALTRI RISCHI INTERFERENZIALI

### Ambienti di lavoro

ATTIVITA' / LAVORAZIONE	ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE E COORDINAMENTO
Accesso ai locali agli addetti ai lavori e gestione rifiuti	I lavori in appalto vengono eseguiti in aree in cui è previsto il transito di personale della Committenza, pubblico visitatore e addetti di altre ditte (per la manutenzione di impianti elettrici ecc. imprese per le pulizie ecc.)	La Ditta dovrà comunicare all'Ente i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto richiesto nell'oggetto del contratto. L'elenco del personale conterrà, l'indicazione dei dati anagrafici, della qualifica, della data di assunzione e della posizione previdenziale e assicurativa di ogni dipendente considerato. L'ingresso verrà consentito solo al personale per cui sarà stato esibito quanto sopra indicato. L'edificio/area oggetto dei lavori, rimarranno in funzione per tutta la durata degli stessi e, pertanto, dovranno essere adottate tutte le misure necessarie a garantire la perfetta agibilità e funzionalità della struttura e ridurre i fattori di disagio per gli utenti e gli operatori. In particolare saranno garantiti: <ul style="list-style-type: none"> <li>· l'accesso degli utenti, degli operatori, dei fornitori e dei manutentori e dei dipendenti;</li> <li>· la percorribilità di tutte le vie di esodo ed uscite di emergenza previste nel Piano di Emergenza;</li> <li>· l'accesso in sicurezza dei servizi di manutenzione ad aree ed impianti sia interni che esterni.</li> </ul>
Transito mezzi mobili (macchine operatrici o automezzi).	Rischio di <b>investimento</b> per il transito di automezzi o macchine operatrici necessari alle lavorazioni e la presenza di personale della Committenza, pubblico visitatore e addetti di altre ditte (per la manutenzione di impianti elettrici, imprese per le pulizie ecc.). Potrebbero sussistere rischi derivanti dalla presenza ed alla circolazione di mezzi. Rischio intralcio ai percorsi dedicati alle vie di esodo dovuto al passaggio e/o occupazione momentanea dei percorsi.	La fornitura dei materiali è intesa come lo scarico effettuato nelle apposite zone di stoccaggio. I conducenti dei veicoli, siano essi dipendenti della Committenza, dell'impresa o personale operante come "nolo a caldo", dovranno attenersi scrupolosamente alle norme di circolazione del codice della strada o alle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro. I conducenti dei mezzi di approvvigionamento delle forniture saranno accompagnati al luogo di destinazione, (e viceversa), da personale opportunamente istruito e sotto la responsabilità del direttore dei lavori e/o ispettore di cantiere della Committenza. Sarà, inoltre, compito del direttore dei lavori e/o ispettore di cantiere illustrare ai conducenti la dislocazione degli accessi alle zone non interessate dall'intervento in quanto potenziali punti in cui è presente il rischio di collisione con gli utenti dell'area. Si manterrà una velocità massima all'interno delle aree non superiore ai 10 km/h, allo scopo di limitare il rischio di investimenti, ma anche per ridurre la possibile emissione di polveri. I mezzi impiegati avranno sempre caratteristiche e dimensioni tali da poterli manovrare agevolmente nelle aree interessate. L'azione principale del Committente o suo delegato sarà volta pertanto ad impedire l'accesso alle aree di lavoro ad opera di terzi non autorizzati. Fatte salve tutte le ulteriori prescrizioni relative alle varie lavorazioni di seguito esposte, la Committenza si impegna a: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. impedire l'accesso alle aree di lavoro con delimitazioni, sbarramenti e segnaletica;</li> <li>2. far rispettare i percorsi individuati;</li> <li>3. curare che l'accesso dei mezzi all'area avvenga in presenza di personale a terra, con il compito di controllare che l'area di manovra sia libera da persone e cose;</li> <li>4. fare rispettare le prescrizioni relative alla viabilità e alle delimitazioni delle aree, vigilando in particolare che le opere provvisorie non siano manomesse.</li> </ol>
- Deposito macchine, materiali ed attrezzature; - opere edili in genere: scavi, reinterri, demolizioni, ricostruzioni, carteggiatura, stuccatura,	Rischio <b>scivolamento/inciampo</b> dovuto a: materiale di risulta, deposito attrezzature, deposito materiali, presenza sui pavimenti di materiali, cavi ecc. che possono causare inciampi scivolamenti e/o cadute.	Evitare di lasciare materiali ed attrezzature in prossimità della zona di lavoro lasciando liberi accessi, passaggi e vie di fuga; se ciò non fosse possibile segnalare opportunamente un percorso alternativo concordandolo col Committente. Corretto posizionamento di ingombri ed ostacoli (materiali ed attrezzature). Corretto posizionamento cavi di alimentazione dei macchinari elettrici. Corretto smaltimento dei rifiuti. In particolare, nella categoria dei rifiuti vengono accorpati

tinteggiatura, lavori idraulici, elettrici, cartongessi ecc; - preparazione zona di lavoro.		<p>tutti i materiali di scarto dopo l'avvio dei lavori imputabili sia alle attività (imballaggi e contenitori, materiali di risulta artificiali o naturali, rifiuti provenienti dal consumo di pasti) sia all'abbandono nei locali, precedente o contestuale alle opere, da parte di ignoti.</p> <p>Per quanto riguarda i rifiuti prodotti dalle attività oggetto del presente appalto, si forniscono nel seguito le diverse tipologie di trattamento e smaltimento:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. rifiuti assimilabili agli urbani provenienti dal consumo dei pasti che possono essere conferiti nei contenitori dell'Ente da di raccolta dei rifiuti presenti in zona;</li> <li>2. imballaggi ed assimilati in carta, cartone, plastica, legno ecc. da destinare al riutilizzo e riciclaggio;</li> <li>3. rifiuti speciali non pericolosi derivanti dall'uso di sostanze utilizzate come materie prime ed accessorie durante i lavori.</li> </ol> <p>Si precisa inoltre che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· I rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi di cui ai punti 2), 3) che possono originare rischi per i lavoratori e danni ambientali, saranno trattati correttamente; saranno infatti separati in contenitori specifici ed idonei ai rischi presenti e ubicati in aree ben individuate.</li> <li>· I rifiuti liquidi pericolosi, quali gli oli esausti ed i liquidi di lavaggio delle attrezzature che manipolano composti chimici, dovranno essere stoccati in recipienti etichettati posti al coperto, utilizzando un bacino di contenimento in grado di contenere eventuali sversamenti.</li> <li>· L'impresa incaricata dell'attività provvederà all'allontanamento quotidiano dei materiali di demolizione e di quanto non riutilizzabile in sito.</li> </ul>
Lavori in quota	Rischio caduta oggetti dall'alto	<p>Durante le lavorazioni in quota (su scale, ponteggi e/o trabatelli), delimitare la zona di lavoro con transenne ed adeguata segnaletica per impedire l'accesso a terze persone. Dove non possibile, si renderà necessario posizionare un muniere che impedirà l'accesso al locale/zona di lavoro.</p>

### Macchine e attrezzature

Transito di mezzi mobili (macchine operatrici od automezzi).	<p>Gli immobili oggetto dell'appalto sono tra loro molto diversi ed hanno, a seconda dei casi e sulla base dei criteri previsti dal D.M. 10 Marzo 1998, classificazione in rischio basso, medio ed alto.</p> <p><b>Rischio d'incendio e di esplosione</b> dovuto dai motori delle macchine operatrici o stoccaggio carburanti.</p>	<p>Al fine di evitare l'innescò e la propagazione di incendi particolare attenzione dovrà essere prestata per i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Evitare di realizzare, nelle pertinenze degli edifici, strutture o depositi di materiale combustibile che, in caso d'incendio, possano compromettere la resistenza delle strutture dell'edificio e propagare l'incendio all'edificio stesso.</li> <li>· Evitare, all'interno e all'esterno degli edifici, la presenza di punti di innescò di possibile incendio sia durante i lavori sia nelle pause o interruzioni degli stessi.</li> <li>· L'impresa dovrà redigere un elenco relativo ai materiali di approvvigionamento pericolosi con indicazione dei tempi di utilizzo in relazione ai quali sarà necessario organizzare l'immagazzinamento e il deposito.</li> </ul> <p>Si dovranno inoltre:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conoscere la dislocazione dei dispositivi attivi antincendio esistenti e quelli eventualmente predisposti per l'appalto in oggetto;</li> <li>2. Localizzare piccoli depositi in aree distanti fra loro;</li> <li>3. Vietare l'accensione di fuochi, di usare fornelli, stufette e di fumare al chiuso;</li> <li>4. Il responsabile, alla fine di ogni turno lavorativo, dovrà effettuare un giro di ispezione per individuare eventuali principi di incendio latenti e verificare che le apparecchiature e i macchinari siano spenti ed elettricamente scollegati;</li> <li>5. Non addossare materiali combustibili agli apparecchi di riscaldamento;</li> <li>6. Non depositare merci negli spazi antistanti quadri ed apparecchiature elettriche;</li> <li>7. Non eseguire modifiche o interventi di qualsiasi natura sugli impianti;</li> <li>8. Prendere visione degli estintori esistenti negli immobili.</li> </ol>
--	--	--



		<p>Nel caso in cui, in prossimità delle aree di intervento, non sia presente un numero adeguato di estintori l'impresa dovrà provvedere alla dislocazione con la fornitura degli estintori necessari.</p> <p>Il rispetto di quanto previsto nella suddetta procedura da parte dei dipendenti della ditta appaltatrice, sarà vigilato dal titolare o da suo delegato dell'impresa appaltatrice.</p> <p>L'autorizzazione all'ingresso di nuove sostanze o la modifica della suddetta procedura sarà vigilata dal Responsabile delegato della Committenza.</p>
Rischi di natura elettrica	Gli impianti sono stati realizzati a regola d'arte e quindi non dovrebbero creare situazioni di rischio. Rischio <b>elettrocuzione</b> .	<p>L'impianto elettrico, per l'alimentazione delle macchine e attrezzature dell'impresa appaltatrice, sarà allacciato al quadro di derivazione più vicino alle zone di intervento. La linea di alimentazione, dal punto di allacciamento al quadro generale aziendale, potrà essere realizzata con un cavo aereo, possibilmente solidale ad una fune portante supportata da pali in legno, corrente ad altezza e con sviluppo planimetrico tali da evitare che i mezzi o gli utenti possano collidere con essa. Se, viceversa, la linea verrà realizzata con un cavo corrente sul terreno, esso dovrà passare in tubo protettivo isolante, rinforzato nei tratti sottostanti i passaggi di mezzi mobili o sottoposti a carichi accidentali o permanenti; la posizione dei cavi interrati dovrà essere segnalata per evitare danneggiamenti.</p> <p>Il dimensionamento dei quadri elettrici, generale e di distribuzione, e delle relative protezioni (sovraccarichi, dispersioni, cortocircuito) dovrà essere adeguato ai carichi effettivamente prelevati.</p> <p>L'impresa appaltatrice deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;</li> <li>· utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309.</li> </ul> <p>L'impresa deve verificare, tramite il responsabile incaricato dalla Committenza che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.</p> <p>Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici deve essere comunicato preventivamente ai competenti uffici tecnici se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica ed in quanto tale certificato. Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.</p> <p>E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.</p> <p>Le prese a spina, oltre all'interblocco meccanico, devono essere protette da interruttori differenziali con I<sub>dn</sub> inferiore a 30 mA. I quadri con rischio di esposizione all'acqua hanno grado di protezione IP 55.</p> <p>L'impresa appaltatrice:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Prima di allacciarsi alla rete elettrica verificare l'idoneità della presa;</li> <li>· Non allacciarsi per nessun motivo alle linee di alimentazione preferenziali dotate di gruppi U.P.S. o stabilizzatori;</li> <li>· Non allacciarsi alle reti relative alle apparecchiature di trasmissione dati;</li> <li>· Non collegare utilizzatori con assorbimento superiore alla portata delle prese e comunque non superiore a 16A monofase;</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzare esclusivamente apparecchiature omologate (IMQ, CE ecc.) e preferibilmente del tipo a doppio isolamento;</li> <li>Utilizzare, qualora le caratteristiche dell'impianto esistente non fossero pienamente rispondenti alla normativa, previa autorizzazione del Direttore dei lavori e/o ispettore di cantiere, dei "quadretti volanti di cantiere", dotati delle opportune protezioni necessarie alla salvaguardia dell'utente;</li> <li>Non utilizzare prodotti e mezzi che possano ingenerare cortocircuito o deterioramento dei dispositivi elettrici.</li> <li>Interruzioni dell'energia elettrica andranno sempre concordate con la Committenza. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.</li> </ul>
--	--	---

### Salute

Uso di macchine operatrici.	Per le lavorazioni oggetto dell'appalto, non saranno superati i valori limite di 80 dB/A Rischio <b>rumore</b> .	Nel caso le condizioni di lavoro dovessero modificarsi e innalzare significativamente il valore dell'esposizione giornaliera si verificherà preventivamente la possibilità di sfalsamento delle lavorazioni.
Uso di macchine operatrici.	I macchinari di proprietà della ditta appaltatrice saranno utilizzati esclusivamente da personale dipendente della stessa, pertanto i lavoratori della Committenza non saranno soggetti a rischio <b>vibrazione</b> .	
Utilizzo di additivi e/o materiali	Rischio di esposizione ad <b>agenti chimici</b> .	Data la natura delle lavorazioni nelle zone interessate dai lavori non sussiste pericolo di diffusione di agenti nocivi, tossici, cancerogeni, corrosivi e irritanti che possono essere diffusi nell'ambiente a seguito delle attività in appalto. Si raccomanda la ditta appaltatrice di seguire le istruzioni riportate nelle relative schede tecniche. L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.
Utilizzo di additivi e/o materiali	Rischio di esposizione ad <b>agenti biologici</b> .	Data la natura delle lavorazioni non sussiste pericolo di introduzione di agenti biologici che possono essere diffusi nell'ambiente a seguito delle attività in appalto. La Committenza garantisce adeguate condizioni di pulizia e igiene. L'appaltatore si impegna a mantenere tali livelli eliminando tempestivamente ogni forma di sporcizia, deposito, ecc. e/o non attuando interventi che possano alterare tali condizioni di igiene.
Opere edili in genere: Scavi, reinterri, demolizioni, carteggiatura, ecc.	Rischio <b>polveri e proiezioni di oggetti</b> .	Le lavorazioni dovranno essere svolte con uso di prodotti che evitino la liberazione delle polveri inerti, uso di utensili dotati di sistemi aspiranti. Quando possibile verrà sempre effettuato un ricambio d'aria dopo e/o durante le lavorazioni e prima del rientro del personale dipendente nei locali oggetto dei lavori.

Per tutto quanto non espressamente specificato, la Ditta è tenuta all'osservanza delle disposizioni della Committenza.

**per la Provincia di Asti**  
Il Responsabile del Procedimento

**Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione della Provincia di Asti**

**Il Dirigente Scolastico**

**Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione della Scuola**

**L'Impresa**

**Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'Impresa**